



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI

Relazione sulle Attività di Terza Missione
Anno 2025

Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)

Direttore: Professor Michele Mastroianni

Monitoraggio Terza Missione e Public Engagement 2025

La Commissione Terza missione del DISUM elabora i dati su TM e PE partendo dalle schede compilate dal corpo docente sul Portale della Terza Missione di Ateneo.

Per l'anno 2025, il DISUM registra **111 iniziative**, a fronte delle 104 dichiarate nel 2024. Le attività di **Public Engagement** dichiarate rientrano in quattro **tipologie**:

1. **Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: 40 eventi.** A mero titolo di esempio, si segnalano 2 grandi iniziative organizzate dal DISUM:
 - a. **Certamen d'Amore**, maggio 2025 (referente: Prof.ssa Alice Borgna).
 - b. **TiLLiT, Festival di Teatro in Lingua Straniera**, maggio 2025 (referente: Prof. Pustianaz).

Relativamente agli eventi promossi dall'Amministrazione Centrale, si segnala la partecipazione alle seguenti attività:

- a. **Notte della Ricerca 2025** (settembre 2025).
 - b. **Science Slam 2025** (settembre 2025).
 - c. **Festival Internazionale di Poesia Civile 2025** (novembre 2025).
2. **Divulgazione scientifica: 26 eventi.**
3. **Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca: 22 eventi.**
4. **Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola: 15 eventi.**

Risultano inoltre 4 attività di **Produzione e gestione di beni artistici e culturali**, 1 attività di **Sperimentazione clinica e tutela alla salute**, 2 attività di **Formazione permanente e didattica aperta**, 1 attività di **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione**.

In continuità con quanto avvenuto nel 2024, le attività dichiarate coprono tutti e 17 gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con una prevalenza di attività dedicate agli obiettivi 4 ("Educazione paritaria e di qualità") e 16 ("Pace, giustizia e istituzioni solide").

Relativamente all'**impatto territoriale**, le iniziative di Public Engagement dichiarate sono percentualmente suddivise come segue.

Iniziative locali: 38.8%
Iniziative regionali: 33.9%
Iniziative nazionali: 19%
Iniziative internazionali: 8.3%

Quanto al monitoraggio dei **soggetti terzi** coinvolti nell'organizzazione, le iniziative di PE dichiarate sono percentualmente suddivise come segue.

Università/enti di ricerca: 15.2%
Altre istituzioni pubbliche: 30.4%

Imprese: 6.3%

Terzo settore: 20.3%

Collaborazioni con altri Dipartimenti UPO: delle attività di PE dichiarate, il 6.5% è organizzato in collaborazione con il DIGSPES, il 4.1% con il DIMET, il 6.5% con il DISEI, il 4.7% con il DISIT, il 2.9% con il DISS, l'8.2% con il DISSTE, il 2.9% con il DSF e il 4.7% con l'Amministrazione Centrale, confermando la capacità del DISUM di istituire rapporti di proficua sinergia con l'intero Ateneo.

Commento

La Commissione commenta l'attività di TM e PE in relazione agli **obiettivi** fissati nel Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027.

Rispetto al 2024, le attività di TM e PE registrano un aumento del **6.7%**, nel quadro complessivo di un già alto e consolidato volume di iniziative. La Commissione rileva, in continuità con quanto accaduto nel 2024, una maggiore attenzione da parte del corpo docente a macro-progetti interdipartimentali. Si osserva infatti un netto aumento percentuale, per il secondo anno consecutivo, di iniziative in **collaborazione con altri Dipartimenti** (22% nel 2023, 29% nel 2024, **35.8%** nel 2025). Il dato attesta il consolidamento di una programmazione strutturale di attività di TM volte a coinvolgere altri Dipartimenti in eventi collaborativi a forte impatto territoriale. Nel 2025, il DISUM consolida una precisa scelta strategica (**Obiettivo 1 del PSD: Promuovere la cultura della Terza Missione e valorizzare l'impatto di UPO, specie riguardo a disuguaglianze e inclusione e migliorare le attività di coordinamento e integrazione fra le attività di Terza Missione del Dipartimento e quelle di Ateneo**): amplificare l'efficacia delle iniziative in termini di impatto sociale e di efficientamento delle risorse concentrando le forze del corpo docente su eventi condivisi ad alta visibilità (si rimanda alla prossima sezione per maggiori dettagli).

Alla luce dell'**Obiettivo 2** (*Potenziare la rete di relazioni con gli attori-chiave del territorio, anche finalizzata alla creazione di un percorso di studi sul Patrimonio culturale*), risultano particolarmente rilevanti i dati sull'**impatto territoriale**. Nel 2025, il DISUM ha infatti dedicato il 72.7% delle attività di PE a eventi di livello locale e regionale, a conferma del suo profondo radicamento territoriale. Tra gli attori-chiave coinvolti quest'anno, la Commissione menziona — a mero titolo di esempio — l'Associazione Culturale “Il Ponte” e la Pastorale Diocesana (si rimanda alla prossima sezione per maggiori dettagli).

In relazione all'**Obiettivo 3** (*Implementare una rete relazionale con le comunità di cittadine e cittadini del territorio*), la Commissione prende atto dell'ottimo lavoro svolto sull'Azione “Migliorare l'organizzazione delle attività di TM concentrando gli sforzi su grandi eventi”, ma ritiene ci sia margine di miglioramento sull'Azione “Migliorare e rendere più capillare il monitoraggio delle attività di TM”. Per il 2025, si dichiara infatti l'adozione di un sistema di valutazione in sole 16 iniziative. Per il 2026, la Commissione continuerà a incentivare una chiara visione dipartimentale degli obiettivi strategici del DISUM, adottando tempestivamente ogni necessaria azione correttiva o migliorativa.

Quanto alla rendicontazione degli eventi sul portale dedicato, anche per quest'anno la Commissione rileva una maggiore attenzione da parte del corpo docente (i) nell'inserimento di informazioni di carattere quantitativo e (ii) nel controllo e nella gestione dei dati individuali con cui integrare le schede di attività collettive, a riprova di una maggiore consapevolezza del ruolo degli eventi collaborativi a forte impatto territoriale nella visione strategica di Dipartimento.

La Commissione rinnova l'auspicio che alle attività di TM venga assegnato un budget dedicato, funzionale a un ulteriore potenziamento della programmazione dipartimentale. Un fondo dedicato valorizzerebbe inoltre il lavoro della Commissione nella selezione delle proposte per il Piano Annuale di TM.

Esempi di attività di TM e PE promosse dal DISUM nel 2025

Questa sezione riporta, a mero titolo di esempio e senza alcuna pretesa di esaustività, alcune attività di TM e PE organizzate e svolte dal corpo docente e dal personale del DISUM nel corso del 2025. Per una descrizione dettagliata delle iniziative di TM e PE si rimanda al [Portale della Terza Missione di Ateneo](#).

1. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità

Certamen d'Amore (maggio 2025)

Il Certamen d'Amore è stato un concorso di traduzione e/o composizione saggistica rivolto agli studenti dei licei classici, scientifici e delle scienze umane. Esso non si è configurato soltanto come una competizione di traduzione, ma si è proposto come un'opportunità di riflessione critica sul tema dell'amore nella letteratura antica e sulla sua eredità culturale nel tempo, promuovendo una lettura attiva, consapevole e aggiornata dei testi classici, valorizzando il talento dei giovani e incoraggiando una partecipazione personale e creativa alla cultura umanistica. La scelta di proporre ai ragazzi una riflessione sulla tematica amorosa ha risposto all'urgenza educativa di aprire spazi di confronto sull'affettività e sulle relazioni nelle giovani generazioni, inserendoli in un contesto educativo attivo e partecipato. Il tema dell'amore nell'antichità ha consentito infatti di unire l'approfondimento filologico a una riflessione attuale e formativa, capace di coinvolgere gli studenti su un piano personale e culturale. A corredo della competizione sono stati proposti momenti di approfondimento culturale e iniziative collaterali, che hanno visto la partecipazione proattiva del territorio: in particolare, l'Archivio di Stato di Vercelli ha ospitato la cerimonia di premiazione e ha curato una mostra documentaria dedicata al tema dell'amore e delle relazioni familiari nella storia, rivolta sia ai partecipanti sia alla cittadinanza. Il Certamen d'Amore ha goduto inoltre del patrocinio dell'ATL – Terre dell'Alto Piemonte, che ha promosso il territorio tra gli studenti, le famiglie e i docenti giunti a Vercelli in occasione della gara e della premiazione. Questa prima edizione si è posta come evento pilota, con l'obiettivo di diventare un appuntamento annuale stabile, capace di consolidare una rete virtuosa tra istituzioni scolastiche, accademiche e culturali del territorio.

Struttura

Il Certamen d'Amore si è articolato in due giornate. La prova si è svolta venerdì 23 maggio 2025 alle ore 14.30 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, sede di Vercelli, nell'Aula Magna del Complesso San Giuseppe (piazza S. Eusebio 5). La gara ha previsto tre categorie di partecipazione, reciprocamente alternative, ciascuna delle quali con una prova specifica a tema amoroso, pensata per permettere agli studenti di esprimere al meglio le proprie competenze:

- traduzione dal latino con commento critico (per il triennio), con un premio di 400 euro;
- traduzione dal latino con breve commento (per il biennio), con un premio di 300 euro;
- saggio breve su testi e immagini (per il triennio), con un premio di 200 euro.

La valutazione degli elaborati è avvenuta in modo rigoroso e trasparente, attraverso due fasi: una prima fase, condotta da un Comitato di Correzione composto da docenti dei sette licei classici, scientifici e delle scienze umane del territorio (Arona, Novara, Biella, Vercelli, Alessandria, Casale, Ivrea), selezionati per garantire la massima rappresentatività territoriale, che hanno valutato le prove in forma anonima; una seconda fase, durante la quale la Commissione Scientifica, composta da docenti dell'UPO insieme ai relatori della cerimonia di premiazione, ha

selezionato i vincitori tra i tre migliori elaborati di ciascuna categoria. Questo sistema di valutazione ha garantito imparzialità e meritocrazia, premiando con equità il talento e l'impegno degli studenti. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 24 maggio alle ore 14.30 presso l'Archivio di Stato di Vercelli (Via Manzoni 11), ente partner del progetto. Sono intervenuti i docenti dell'Università del Piemonte Orientale Eleonora Destefanis e Piero Andrea Martina, che hanno guidato il pubblico in un percorso attraverso i temi dell'amore nell'archeologia tardoantica e in Dante. A premiare i vincitori è stato Alessandro Barbero, che ha concluso la giornata con una *Lectio Magistralis*, in collaborazione con l'AICC – delegazione di Vercelli, dal titolo: Ma nel Medioevo ci si dichiarava in latino?

Obiettivi e impatto

Il Certamen d'Amore si è proposto una serie di obiettivi educativi, culturali e territoriali, strettamente connessi tra loro, con un impatto positivo a breve e lungo termine sul contesto scolastico e territoriale.

Valorizzazione dei giovani talenti del territorio

L'iniziativa si è rivolta anzitutto agli studenti dei licei del territorio, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con testi e temi della letteratura latina all'interno di una cornice accademica di alto profilo, ma centrata su tematiche vicine alla loro sensibilità, come l'amore e l'affettività.

Opportunità formative e crescita accademica

Per molti studenti, il Certamen ha rappresentato un'occasione unica per mettersi alla prova in un contesto formativo stimolante, con la possibilità di entrare in contatto diretto con docenti universitari e studiosi di fama. In tal senso, la manifestazione ha potuto costituire un primo passo verso futuri percorsi di eccellenza in ambito umanistico.

Rafforzamento della rete scolastica e istituzionale

Il progetto ha mirato a consolidare la rete delle scuole del territorio, promuovendo il dialogo tra le istituzioni scolastiche, l'università e gli enti culturali. In particolare, la collaborazione con l'Archivio di Stato di Vercelli, che ha ospitato la cerimonia di premiazione e ha organizzato una mostra documentaria, ha rappresentato un esempio virtuoso di sinergia tra scuola e patrimonio culturale.

Valorizzazione del territorio e attrattività culturale

Estendendosi anche ai licei del Piemonte e della Lombardia occidentale, l'iniziativa ha puntato ad attrarre a Vercelli nuovi studenti e famiglie, offrendo loro l'occasione di scoprire le ricchezze culturali della città. Questo obiettivo è stato rafforzato dal patrocinio dell'ATL – Terre dell'Alto Piemonte, che si è impegnata a valorizzare il territorio in sinergia con l'evento.

Arricchimento del panorama culturale locale

La cerimonia di premiazione presso l'Archivio di Stato di Vercelli, aperta alla cittadinanza, ha costituito un momento di condivisione culturale di alto livello, durante il quale studiosi e studiose di riconosciuta competenza sono intervenuti su temi legati all'amore nella letteratura antica e alla sua fortuna, contribuendo così ad arricchire l'offerta culturale della città e a rafforzare il prestigio di Vercelli come polo umanistico di riferimento. Il Certamen d'Amore è stato ben più di una competizione o di una conferenza: ha rappresentato un'occasione preziosa per restituire voce e centralità ai giovani, guidandoli verso una lettura consapevole e partecipe dell'antichità, non più intesa come oggetto distante o mera disciplina da apprendere passivamente, ma come patrimonio vivo, da interrogare, rielaborare e fare proprio. Al tempo stesso, l'iniziativa ha mirato a consolidare sinergie durature tra scuola, università e territorio, nel segno di una rinnovata alleanza educativa e culturale.

Docente referente: Prof.ssa Alice Borgna.

2. Divulgazione scientifica

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse presentazioni di libri e altri eventi di disseminazione della cultura destinati al largo pubblico, sia in Piemonte che fuori regione. Diversi docenti del DISUM hanno partecipato a seminari, dibattiti, festival, caffè scientifici, consultazioni on-line, laboratori didattico-divulgativi organizzati da altri enti ma con il patrocinio e/o la collaborazione del Dipartimento. Si segnala a titolo di esempio:

Dino Buzzati, Paura alla Scala: Dai Sussurri alla Crisi, dal Lustro all'Incuria (febbraio 2025)

Lettura, analisi e commento del racconto lungo di Dino Buzzati, “Paura alla Scala”. La paura dell’invasione come metafora politica ed esistenziale della relazione con l’alterità.

Docente referente: Prof.ssa Stefania Sini.

3. Festival

Festival TiLLiT 2025 (maggio 2025)

Il progetto TiLLiT (teatro studentesco in lingua straniera), giunto alla ventunesima edizione, oltre agli spettacoli di cinque gruppi TiLLiT (in inglese, francese, spagnolo, tedesco, italiano per stranieri – quest'ultimo per la prima volta) ha presentato presso il Teatro Civico di Vercelli due spettacoli ospiti, dalla Germania (in inglese), e uno dall'Università di Padova (in romeno). Gli spettacoli del festival TiLLiT sono gratuiti e rivolti a tutti per la loro natura espressiva e divertente. In particolare nelle due mattinate sono stati invitati docenti e classi delle scuole superiori di Vercelli e Novara. Seguendo la formula sperimentata che coniuga apprendimento delle lingue straniere e teatro, TiLLiT conferma la sua vocazione internazionale e la collaborazione ormai consolidata con il Comune di Vercelli. Il festival è unico nel suo genere in Italia e in Europa anche per la sua longevità, e ha mantenuto intatte negli anni la passione, l'energia e il desiderio di comunicare per superare tutte le barriere, soprattutto in questi tempi. Oltre al personale strutturato UPO, hanno collaborato con il progetto due contrattisti, Mario Sgotto (esperto teatrale) e Laura Grosso (per TiLLiT Espanol), e il Visiting Professor dall'Università di Grenoble, prof. Filippo Fonio (per il laboratorio di teatro in italiano L2).

Docente referente: Prof. Marco Pustianaz.

4. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Per l'anno 2025, nell'ambito di un ricco programma di lezioni per gli studenti delle scuole superiori, numerosi docenti del DISUM hanno incontrato insegnanti e studenti sia in presenza sia in modalità online, offrendo lezioni di avvicinamento e approfondimento su temi oggetto di interesse delle classi. Tutte le discipline umanistiche sono state coinvolte.

Per quanto riguarda l'attivazione di corsi di aggiornamento per insegnanti, si segnala:

La lingua in Azione. Seminario per Docenti (maggio 2025)

Il seminario “La lingua in azione” organizzato all’interno della Convenzione 2022-2024 DISUM-BELLINI è stato dedicato alla condivisione di esperienze di ricerca-azione e buone pratiche di educazione linguistica inclusiva. L’evento ha visto la partecipazione di diversi istituti comprensivi di Novara.

Docente referente: Prof.ssa Stefania Ferrari.

Tra le attività segnalate come di rilevanza internazionale, si riporta a mero titolo di esempio:

Vie Monastique Entre Cluny et Italie du Nord au Moyen-Âge: Un Régard Archéologique
(febbraio 2025)

La conferenza, tenuta in collaborazione con la prof.ssa Anne Baud dell'Università Lyon II Lumière, si è concentrata sul tema del monachesimo tra Italia e Francia in età medievale. Il Centro che ha accolto la conferenza, L'Antiquaille, è un punto di riferimento per gli studi storico-archeologici sul cristianesimo lionese sino al Rinascimento e organizza con sistematicità cicli di incontri per presentare al grande pubblico quadri di sintesi o aggiornamenti su aspetti specifici inerenti lo sviluppo del cristianesimo, tra archeologia e storia. L'intervento ha mostrato le specificità dei due territori, italiano e francese, sottolineando al contempo tratti comuni e unificanti di un fenomeno che ha profondamente segnato la storia d'Europa quale quello del monachesimo.

Docente referente: Prof.ssa Eleonora Destefanis.